

Il signor Primario

*N*on lo chiamavano più Anselmo, ma da tutti era definito il signor Primario. Sulla bocca, nel cuore e nella valutazione di tutti era messa in evidenza la sua straordinaria bravura come medico-chirurgo.

La stima che riscuoteva da tutti quelli che lo conoscevano, si rifletteva in una sorta di venerazione al “signor Primario”.

Mi capitò di dover disdire una visita prenotata proprio dal signor Primario.

Il numero telefonico, suggeritomi dalla segretaria, stranamente corrispondeva a quello della sua famiglia: “Vorrei parlare con il signor Primario”.

“Sono sua moglie... Mio marito è momentaneamente assente da casa; è andato ad accompagnare il piccolo Mirco alla scuola materna; dovrà poi presentarsi alla scuola media per le scuse al preside che il nostro figlio maggiore ha offeso; fra momenti è a casa. Posso riferirgli qualcosa? Mi dia il suo numero telefonico... le farò telefonare da mio marito, direttamente da casa...”.

“Grazie, grazie”... dissi sbigottito. Subito dopo squilla il mio cellulare:

“Sono Anselmo...” ed è seguita la telefonata...

Ma come?! Il signor Primario... così umile... così servizievole... così normale... così a portata di mano... così uno di noi...!

Questa è la grandezza del signor Primario, essere Anselmo che offre a tutti la sua “preziosa” competenza... È la personalità di Dio e di chi sa amare.

